

Articoli Selezionati

PRIME PAGINE E SEGNALAZIONI AUDIOVISIVE

DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive - associazioni	...	1
------------	--	-----	---

CONFCOMMERCIO

NUOVA VENEZIA- MATTINO DI PADOVA- TRIBUNA DI TREVISO	Marzotto nuovo presidente Enit	...	2
--	--	-----	---

SOLE 24 ORE	Matteo Marzotto sarà il nuovo presidente dell'Enit - Matteo Marzotto alla guida dell'Enit	Facchini Camillo	3
-------------	---	-------------------------	---

WALL STREET ITALIA.COM	ALITALIA: BOCCA, DAI FRANCESI SOLO UNA MAZZATA	...	4
---------------------------	--	-----	---

ADIGE	"Il protestantesimo insufflato nei burocrati"	...	5
-------	---	-----	---

CORRIERE DELLA SERA	Bocca (Confiturismo): "L'Italia? Deve tornare leader mondiale"	...	6
---------------------	--	-----	---

CORRIERE NAZIONALE	E' un 2008 orribile per l'Italia In picchiata i consumi delle famiglie Una crescita prossima allo zero	...	7
--------------------	--	-----	---

CORRIERE NAZIONALE	E' un 2008 orribile per l'Italia. In picchiata i consumi delle famiglie. na crescita prossima allo zero	...	9
--------------------	---	-----	---

CORRIERE NAZIONALE	E' un 2008 orribile per l'Italia In picchiata i consumi delle famiglie Una crescita prossima allo zero	...	11
--------------------	--	-----	----

ASSOCIAZIONI

PROVINCIA COMO	Marzotto nuovo volto del turismo made in Italy	...	13
----------------	--	-----	----

STAMPA	Marzotto alla guida dell'Enit	R.E.S.	14
--------	---	---------------	----

TEMPO	Marzotto presidente dell'Enit - Il turismo si rifà il look con Matteo Marzotto	Usai Alessandro	15
-------	--	------------------------	----

LIBERO MERCATO	"Patto Stato, Regioni e imprese Così il turismo cambia passo"	...	17
----------------	---	-----	----

NAZIONE FIRENZE	Sviluppo di Peretola c'è una maggioranza trasversale	...	18
-----------------	--	-----	----

ITALIA OGGI	Bocca, sì a task force sul turismo	...	19
-------------	--	-----	----

LIBERO MERCATO	"Alberghi e campeggi vuoti Rivedere gli studi di settore"	...	20
----------------	---	-----	----

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE**20/06/2008 RADIO UNO****GR 1 - 07.20****Conduttore: PEZZALI MIRIAM****Usura: imprenditori a rischio a Latina, secondo un'indagine della Confesercenti.****20/06/2008 RADIO UNO****RADIO CITY - 15.40****Conduttore:****Tema: turismo, una risorsa straordinaria che non sappiamo sfruttare appieno.****Int. Bernabò Bocca (pres. di Confturismo -Federalberghi) Rosario Trefiletti
(Federconsumatori)****20/06/2008 RADIO UNO****GR 1 - 19.00****Conduttore: CONFALONE STEFANO****Settore energetico. Firmato protocollo d'intesa con Sacconi Int. Luca Squeri (FIGISC)****20/06/2008 RADIO DUE****GR 2 - 19.30****Conduttore: - Servizio di : NOLI****Rilancio del Turismo. Prima giornata della 4 conferenza del Turismo. Riva del Garda****Riportate dichiarazioni della Brambilla(sottosegretario di Stato alla presidenza del
Consiglio dei ministri) e di Bernabò Bocca (pres. di Confturismo)****20/06/2008 TELEROMA 56****TG TELEROMA 56 - 19.30****Conduttore: ALBANESE ANTONIO****No alla Notte Bianca: fa discutere la decisione di Alemanno (sindaco di Roma) Int.****Pambianco (Confcommercio di Roma) Roscioli (Federalberghi di Roma)**

Ieri l'annuncio del sottosegretario Brambilla. «Uomo immagine con grande esperienza manageriale»

Marzotto nuovo presidente Enit

Matteo a capo dell'ente che promuove il turismo italiano nel mondo



Matteo Marzotto è il nuovo presidente dell'Enit

RIVA DEL GARDA. Con la designazione di Matteo Marzotto a nuovo presidente dell'Enit (Agenzia nazionale per il turismo) si è chiusa a Riva del Garda la Conferenza nazionale per il turismo. «Il rilancio del made in Italy e la promozione del turismo vedono in Marzotto la persona più indicata a questo compito», ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega al Turismo, Michela Vittoria Brambilla, che ha dato l'annuncio al termine della due giorni gardesana.



A Riva del Garda siglato un nuovo patto tra Governo, regioni e imprese del settore

«E' una persona di cui ho grandissima stima, che non ha bisogno di presentazioni e mi fa piacere anche che sia un giovane, appena quarantenne», ha aggiunto Brambilla. All'ex presidente dell'Enit, Umberto Paolucci, in carica da fine 2006, Brambilla ha dato il compito di presiedere il Comitato scientifico per lo studio e lo sviluppo delle nuove tecnologie.

Brambilla ha anche sottolineato l'importanza di essere arrivati a stringere un patto, tra Regioni, Governo e imprese, per il rilancio del settore. «La strategia dovrà essere di attacco - ha sottolineato il sottosegretario - snellendo le strategie delle imprese, non mettendo in discussione il ruolo delle Regioni ma lavorando per realizzare minori sprechi e

più risultati».

Il presidente di Confturismo-Confindustria, Bernabò Bocca, ha salutato la designazione di Marzotto con parole di apprezzamento: «Ha acquisito grande esperienza sui mercati internazionali, il presidente dell'Enit deve essere un ambasciatore nel mondo».

Perplesso invece il presidente di Assotravel, che rappresenta le agenzie di viaggio, Andrea Giannetti: «Se il presidente deve essere solo un "nome immagine", senza competenze nel settore, allora va bene anche Luca Cordero di Montezemolo».

Intanto, in un documento, gli assessori regionali al Turismo hanno espresso la necessità di individuare, nel Piano per il rilancio del settore, i mercati obiettivo e le azioni da compiere per incontrare la domanda. Le Regioni chiedono infine di armonizzare le aliquote Iva agli altri Paesi europei, rimettere in azione gli strumenti legislativi per favorire la capitalizzazione delle imprese, sostenere il passaggio dall'affitto alla proprietà.

Matteo Marzotto sarà il nuovo presidente dell'Enit

Con la designazione di Matteo Marzotto a presidente dell'Enit-Agenzia nazionale per il turismo, si è chiusa ieri la due giorni a Riva del Garda, dedicata alla IV Conferenza nazionale per il turismo. A dare la notizia è stata il sottosegretario Michela Vittoria Brambilla.

Turismo. L'imprenditore incaricato di ristrutturare e rilanciare l'ente
Matteo Marzotto alla guida dell'Enit

LA MISSIONE

L'obiettivo prioritario è ridurre il personale e orientare maggiori risorse finanziarie sull'attività promozionale

Camillo Facchini

RIVA DEL GARDA

☞ Sarà Matteo Marzotto il nuovo presidente dell'Enit. Ieri a Riva del Garda, a conclusione della quarta conferenza italiana per il turismo, è stata Michela Brambilla, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo, ad annunciare il successore di Umberto Paolucci, che ha lasciato la carica a maggio.

Toccherà all'imprenditore vicentino far avanzare la riforma dell'Enit «per il quale - ha spiegato Enrico Paolini, presidente del coordinamento degli assessori regionali al Turismo - è prevista una riduzione a cinque consiglieri d'amministrazione con un passaggio che sarà accompagnato da una riorganizzazione dell'ente, in modo da ridurre le spese del personale. Una scelta che permetterà di mettere a disposizione della promozione le risorse risparmiate».

Il prossimo presidente dell'Enit «è persona - ha sottolineato Brambilla - di cui ho grande stima: un imprenditore che non deve essere presentato ed essendo appena quarantenne è anche un giovane». E sulla designazione di Marzotto, ieri, a Riva del Garda c'è stato anche il consenso di Daniel John Winteler, presidente di Federturismo Confindustria, che ha definito l'imprenditore «figura di grande

esperienza internazionale, una delle eccellenze del made in Italy che saprà assumere un ruolo importante per la promozione e per il rilancio nei mercati mondiali del turismo italiano». Apprezzamento anche da **Bernabò Bocca**, numero uno di **Confturismo Confcommercio**, che ha sollecitato a Marzotto un «ruolo di ambasciatore dell'Italia nel mondo».

Umberto Paolucci, che è uno dei top manager di Microsoft, di cui ieri il sottosegretario Brambilla ha detto «di non voler perdere l'apporto personale e professionale» continuerà a non far mancare la propria professionalità. «Gli ho chiesto - ha aggiunto Brambilla - di presiedere il comitato scientifico per le nuove tecnologie» anche nella prospettiva dell'avvio del portale Italia.it e degli spazi che la multimedialità mette a disposizione per consentire all'offerta turistica di farsi conoscere meglio.

Una promozione che potrebbe iniziare con la realizzazione di un Piano strategico del turismo, da completare entro il 2008, strumento sollecitato a Riva del Garda, dagli assessori al turismo che hanno chiesto di individuare per il rilancio del settore i mercati obiettivo e gli interventi da compiere per agganciare la domanda.

Per il settore, con la prospettiva di un'estate difficile, la strategia «dovrà esser d'attacco» ha concluso il sottosegretario, anticipando che si inizierà con uno snellimento degli apparati impegnati per il turismo: «Dall'interazione tra Stato e Regioni dovranno esserci meno sprechi e più risultati».



ALITALIA: BOCCA, DAI FRANCESI SOLO UNA MAZZATA

"Abbiamo corso il rischio di vedere l'Alitalia in mano ai francesi: sarebbe stato un suicidio, Air France ci avrebbe dato la mazzata definitiva". Lo ha detto il presidente della [Confturismo](#) [Confcommercio](#), [Bernabò Bocca](#), alla IV Conferenza internazionale del turismo a Riva del Garda. "Ci auguriamo - ha detto - che Alitalia rimanga in mani italiane. Alitalia ha una flotta di 300 aerei con una anzianità di circa 17 anni; Air France avrebbe sostituito tre aeromobili l'anno, forse i nostri pronipoti avrebbero visto il cambio della flotta. Non dobbiamo aver paura - ha concluso Bocca - di costruire aeroporti minori, ci sono compagnie in tutto il mondo pronte ad operare in Italia. L'Italia è a livello di terzo mondo per infrastrutture, c'è ancora molto da fare".

LE FRASI**«Il protestantesimo insufflato nei burocrati»**

LUTERANA LECCHESE. «Vorrei che la burocrazia venisse insufflata dalla linfa della cultura protestante: lavorare per guadagnare» (*Michela V. Brambilla, sottosegretario al turismo*).

ESERCENTE NOSTALGICO. «Torniamo agli anni Settanta, quando lanciavamo destinazioni importanti quali Rimini, la Versilia, le Dolomiti, il lago di Garda, quando nasceva la prima azienda di turismo a Cortina. Dal 1971 ad oggi siamo passati dal protagonismo delle imprese al protagonismo politico e il turismo è andato in caduta libera. Negli ultimi anni sono nate 13.500 strutture turistiche, scoordinate tra loro» (*Claudio Albonetti, presidente di Assoturismo-Confesercenti*).

ALBERGATORE ANTI-GOMORRISTA. «L'Italia non è Gomorra. Il governo dia più soldi agli italiani e non torni a parlare della tassa di soggiorno da 10 euro, una vera follia. Il turista non è una mucca da mungere e gli albergatori sono stanchi di pagare i dissesti dei Comuni» (*Bernabò Bocca, presidente di Confturismo-Confcommercio*).

IMPRENDITORE ANTI-POLTRONISTA. «Più che una spartizione di poltrone, servirebbe una

seria analisi della domanda turistica. Alcuni progetti stanno in piedi solo perché vi sono i finanziamenti ma è un errore avere risorse in cerca d'autore, bisogna semmai fare il contrario e soprattutto premiare le eccellenze. Giovedì si è conclusa a Parigi la Conferenza per il turismo francese e nell'illustrare il piano strategico è stato fatto un confronto con i Paesi concorrenti. L'Italia non è stata considerata, perché non ha un piano strategico» (*Daniel John Winteler, presidente di Federturismo-Confindustria*).

ASSESSORE ANTI-BAROCCO. «Serve una riforma dell'Enit-Agenzia nazionale per il turismo, superando un assetto barocco a cui tutti abbiamo partecipato. Chiudiamo alcune sedi estere dell'Enit utilizzando al loro posto le ambasciate. Più che elevare il Pil, serve maggiore qualità, per un segmento medio-alto di domanda esigente. Il turismo non è solo Pil, serve all'Italia per capire il mondo e anche mi si consenta un unico accenno politico - per capire gli altri, l'altro» (*Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni e dell'Emilia Romagna*).

Turismo

Bocca (Confturismo): «L'Italia? Deve tornare leader mondiale»

I concorrenti dell'Italia del Turismo «sono la Francia e la Spagna e in 5 anni dobbiamo tornare al primo posto». A dirlo è il presidente della Confturismo-Confcommercio, Bernabò Bocca, che ieri a Riva del Garda ha parlato alla quarta conferenza italiana per il turismo. Secondo Bocca, occorre «passare da un atteggiamento di difesa ad un atteggiamento di attacco: finora è stato uno slogan ma deve diventare un obiettivo programmatico». Bocca ha invitato il Paese a reagire al calo del dollaro e dello Yen puntando su altri mercati, come «la Russia e la Corea». Oltre a chiedere che Alitalia resti in mano italiana.



Confcommercio lancia l'allarme e chiede meno tasse e più sviluppo
Appello alla politica e nessuna tolleranza sui fronti sicurezza e legalità

E' un 2008 orribile per l'Italia

In picchiata i consumi delle famiglie

Una crescita prossima allo zero

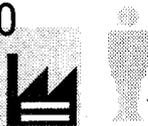
L'identikit

CONFCOMMERCIO

- (Confederazione Generale Italiana del Commercio) nasce a Roma il 29 aprile 1945. E' la più grande rappresentanza d'impresa in Italia: associa oltre

820.000

AZIENDE



Presidente

Carlo Sangalli,
eletto il 10 febbraio 2006

Confcommercio pronta a collaborare con il ministro Tremonti in iniziative per redistribuire la ricchezza, a partire dalla carta per sconti agli anziani più poveri

I COMPARTI

 Il commercio	 Il turismo	 I servizi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Area di rappresentanza storica della confederazione, attualmente vi aderiscono 520.000 imprese operanti nei diversi comparti e ai diversi stadi della filiera distributiva 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attraverso Confturismo, è il soggetto sindacale unitario più rappresentativo del settore. Vi aderiscono 200mila imprese private come alberghi, agenzie di viaggio e villaggi turistici 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Vi aderiscono più di 80 mila imprese operanti nel settore dei trasporti e dei servizi privati. Confluiscono in questo comparto sia le imprese di servizi alle aziende che quelle di servizi alle persone

ANSA-CENTIMETRI

Ma al cinema e alla musica non si rinuncia: nel 2007 spesi 4 miliardi

ROMA - «Meno tasse, meno spesa pubblica, più sviluppo»: il governo deve lavorare in questa direzione «per affrontare un 2008 difficilissimo, con previsioni di crescita prossime allo zero e con i consumi delle famiglie in picchiata».

È l'allarme di Confcommercio: in un Paese che non cresce «bisogna fare presto, bisogna fare bene», dice all'assemblea annuale il presidente Carlo Sangalli, che chiede anche «tolleranza zero a 360 gradi» sul fronte della sicurezza, e lancia un appello alla politica. Dopo le elezioni l'Italia deve mettere a frutto «la buona notizia» che «stavolta nel nostro Paese governare è possibile»: si può e si deve passare da un «bipolarismo muscolare perché fragile» ad un «bipolarismo dialogante perché forte». «Il governo Berlusconi è dalla vo-

stra parte: abbiamo gli stessi obiettivi, condividiamo gli stessi valori», risponde il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. Un segnale di attenzione anche dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: la prevista partenza per Bruxelles non gli ha impedito di essere presente con un breve intervento all'apertura dell'assemblea.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato un messaggio: «È compito delle pubbliche istituzioni - dice il Capo dello Stato - garantire agli operatori

ed alle singole imprese, anche nelle aree più svantaggiate del Paese, le condizioni di accesso al credito e al mercato, di sicurezza sociale, di tutela dalla criminalità organizzata, necessarie alla piena competitività del sistema ed al più ampio e libero sviluppo dell'iniziativa economica». Quanto alle imprese, sono chiamate «a contribuire all'affermazione di un modello di sviluppo equilibrato, attento alle esigenze di stabilità dei mercati, ed alla promozione della domanda di beni e servizi nel quadro della costruzione di una società più giusta e solidale».

Sangalli chiede «meno spesa e meno tasse, pagare tutti per pagare meno, ma anche pagare meno per pagare tutti». Una «azione rigorosa di contrasto dell'evasione e dell'elusione», stima Confcommercio, può consentire «progressivamente di recuperare almeno 5 punti di pil di maggiori entrate». Mentre «i costi del non decidere e del non fare», per le carenze delle infrastrutture per energia, ciclo dei rifiuti e trasporti, ci costeranno «la cifra astronomica di 251 miliardi di euro» nel periodo 2008-2020.

Confcommercio rilancia anche «la sfida e l'opportunità del federalismo e del federalismo fiscale»: per Sangalli «un'occasione, difficile, non scontata, ma possibile, per fare finalmente ordine sul chi fa che cosa, per fare meno Stato e più sviluppo»: bene, in questa direzione, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Ma serve anche una «tutela rigorosa della sicurezza e della legalità», perchè sen-

za «non c'è convivenza civile che tenga, non c'è crescita stabile e duratura, non c'è sviluppo». Le imprese sono pronte a fare la loro parte, con «l'impegno a respingere, sempre e comunque, la richiesta estorsiva, e a denunciare». Così come Confcommercio è pronta a collaborare con il ministro Giulio Tremonti in iniziative per redistribuire la ricchezza, sulla scia della Robin Hood Tax, ed a partire dalla carta per sconti agli anziani più poveri annunciata ieri. «Anche noi saremo nella foresta di Sherwood», promette Sangalli.

Se è vero che gli italiani tirano la cinghia è anche vero che qualche sfizio se le tolgono pure. Come una serata al cinema, o un concerto. Il 2007 è stato, infatti, un anno particolarmente felice per lo spettacolo: segni positivi in quasi tutti gli indicatori dalla domanda all'offerta (aumentata rispettivamente del 10,17% e del 2,94% rispetto al 2006), a tutta la spesa del pubblico che ha sfiorato i 4 miliardi di euro, con un incremento del 6,78%. Questi alcuni dei dati contenuti nell'Annuario Siae 2007 presentato ieri. Si conferma l'andamento positivo delineatosi per la musica dal vivo già nei primi sei mesi dell'anno. Più significative le variazioni rispetto all'anno scorso nel settore dei concerti con il primato assoluto per il numero di biglietti venduti rispetto al 2006 (+17,36%) e per la spesa al botteghino, più 23,36%. Nella classifica per città, le statistiche indicano Roma al primo posto per la spesa al botteghino.

Confcommercio lancia l'allarme e chiede meno tasse e più sviluppo
Appello alla politica e nessuna tolleranza sui fronti sicurezza e legalità

E' un 2008 orribile per l'Italia

In picchiata i consumi delle famiglie

Una crescita prossima allo zero

*Ma al cinema e
alla musica non si
rinuncia: nel 2007
spesi 4 miliardi*

L'identikit

CONFCOMMERCIO

- (Confederazione Generale Italiana del Commercio) nasce a Roma il 29 aprile 1945. E' la più grande rappresentanza d'impresa in Italia: associa oltre

820.000

AZIENDE



CONFCOMMERCIO

Presidente

Carlo Sangalli,

eletto il 10 febbraio 2006

I COMPARTI



Il commercio

- Area di rappresentanza storica della confederazione, attualmente vi aderiscono 520.000 imprese operanti nei diversi comparti e ai diversi stadi della filiera distributiva



Il turismo

- Attraverso **Confiturismo** è il soggetto sindacale unitario più rappresentativo del settore. Vi aderiscono 200mila imprese private come alberghi, agenzie di viaggio e villaggi turistici



I servizi

- Vi aderiscono più di 80 mila imprese operanti nel settore dei trasporti e dei servizi privati. Confluiscono in questo comparto sia le imprese di servizi alle aziende che quelle di servizi alle persone

ANSA-CENTIMETRI

ROMA - «Meno tasse, meno spesa pubblica, più sviluppo»: il governo deve lavorare in questa direzione «per affrontare un 2008 difficilissimo, con previsioni di crescita prossime allo zero e con i consumi delle famiglie in picchiata».

È l'allarme di **Confcommercio**: in un Paese che non cresce «bisogna fare presto, bisogna fare bene», dice all'assemblea annuale il presidente **Carlo Sangalli**, che chiede anche «tolleranza zero a 360 gradi» sul fronte della sicurezza, e lancia un appello alla politica. Dopo le elezioni l'Italia deve mettere a frut-

to «la buona notizia» che «stavolta nel nostro Paese governare è possibile»: si può e si deve passare da un «bipolarismo muscolare perché fragile» ad un «bipolarismo dialogante perché forte».

«Il governo Berlusconi è dalla vostra parte: abbiamo gli stessi obiettivi, **condividiamo** gli stessi valori», risponde il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. Un segnale di attenzione anche dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: la prevista partenza per Bruxelles non gli ha impedito di essere presente con un breve

intervento all'apertura dell'assemblea.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato un messaggio: «È compito delle pubbliche istituzioni - dice il Capo dello Stato - garantire agli operatori ed alle singole imprese, anche nelle aree più svantaggiate del Paese, le condizioni di accesso al credito e al mercato, di sicurezza sociale, di tutela dalla criminalità organizzata, necessarie alla piena competitività del sistema ed al più ampio e libero sviluppo dell'iniziativa economica». Quanto alle imprese,

sono chiamate «a contribuire all'affermazione di un modello di sviluppo equilibrato, attento alle esigenze di stabilità dei mercati, ed alla promozione della domanda di beni e servizi nel quadro della costruzione di una società più giusta e solidale».

Sangalli chiede «meno spesa e meno tasse, pagare tutti per pagare meno, ma anche pagare meno per pagare tutti». Una «azione rigorosa di contrasto dell'evasione e dell'elusione», stima **Confcommercio**, può consentire «progressivamente di recuperare almeno 5

punti di pil di maggiori entrate». Mentre «i costi del non decidere e del non fare», per le carenze delle infrastrutture per energia, ciclo dei rifiuti e trasporti, ci costeranno «la cifra astronomica di 251 miliardi di euro» nel periodo 2008-2020.

Confcommercio rilancia anche «la sfida e l'opportunità del federalismo e del federalismo fiscale»: per Sangalli «un'occasione, difficile, non scontata, ma possibile, per fare finalmente ordine sul chi fa che cosa, per fare meno Stato e più sviluppo»: bene, in questa direzione, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Ma serve anche una «tutela rigorosa della sicurezza e della legalità», perché senza «non c'è convivenza civile che tenga, non c'è crescita stabile e duratura, non c'è sviluppo». Le imprese sono pronte a fare la loro parte, con «l'impegno a respingere, sempre e comunque, la richiesta estorsiva, e a denunciare». Così come **Confcommercio** è pronta a collaborare con il ministro Giulio Tremonti in iniziative per redistribuire la ricchezza, sulla scia della Robin Hood Tax, ed a partire dalla carta per sconti agli anziani più poveri annunciata ieri. «Anche noi saremo nella foresta di Sherwood», promette Sangalli.

Se è vero che gli italiani tirano la cinghia è anche vero che qualche

stizio se le tolgono pure. Come una serata al cinema, o un concerto. Il 2007 è stato, infatti, un anno particolarmente felice per lo spettacolo: segni positivi in quasi tutti gli indicatori dalla domanda all'offerta (aumentata rispettivamente del 10,17% e del 2,94% rispetto al 2006), a tutta la spesa del pubblico che ha sfiorato i 4 miliardi di euro, con un incremento del 6,78%. Questi alcuni dei dati contenuti nell'Annuario Siae 2007 presentato ieri. Si conferma l'andamento positivo delineatosi per la musica dal vivo già nei primi sei mesi del

l'anno. Più significative le variazioni rispetto all'anno scorso nel settore dei concerti con il primato assoluto per il numero di biglietti venduti rispetto al 2006 (+17,36%) e per la spesa al botteghino, più 23,36%. Nella classifica per città, le statistiche indicano Roma al primo posto per la spesa al botteghino.

Confcommercio lancia l'allarme e chiede meno tasse e più sviluppo
Appello alla politica e nessuna tolleranza sui fronti sicurezza e legalità

E' un 2008 orribile per l'Italia

In picchiata i consumi delle famiglie

Una crescita prossima allo zero

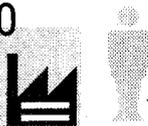
L'identikit

CONFCOMMERCIO

- (Confederazione Generale Italiana del Commercio) nasce a Roma il 29 aprile 1945. E' la più grande rappresentanza d'impresa in Italia: associa oltre

820.000

AZIENDE



Presidente

Carlo Sangalli,
eletto il 10 febbraio 2006

Confcommercio pronta a collaborare con il ministro Tremonti in iniziative per redistribuire la ricchezza, a partire dalla carta per sconti agli anziani più poveri

I COMPARTI

 Il commercio	 Il turismo	 I servizi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Area di rappresentanza storica della confederazione, attualmente vi aderiscono 520.000 imprese operanti nei diversi comparti e ai diversi stadi della filiera distributiva 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attraverso Confturismo, è il soggetto sindacale unitario più rappresentativo del settore. Vi aderiscono 200mila imprese private come alberghi, agenzie di viaggio e villaggi turistici 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Vi aderiscono più di 80 mila imprese operanti nel settore dei trasporti e dei servizi privati. Confluiscono in questo comparto sia le imprese di servizi alle aziende che quelle di servizi alle persone

ANSA-CENTIMETRI

Ma al cinema e alla musica non si rinuncia: nel 2007 spesi 4 miliardi

ROMA - «Meno tasse, meno spesa pubblica, più sviluppo»: il governo deve lavorare in questa direzione «per affrontare un 2008 difficilissimo, con previsioni di crescita prossime allo zero e con i consumi delle famiglie in picchiata».

È l'allarme di Confcommercio: in un Paese che non cresce «bisogna fare presto, bisogna fare bene», dice all'assemblea annuale il presidente Carlo Sangalli, che chiede anche «tolleranza zero a 360 gradi» sul fronte della sicurezza, e lancia un appello alla politica. Dopo le elezioni l'Italia deve mettere a frutto «la buona notizia» che «stavolta nel nostro Paese governare è possibile»: si può e si deve passare da un «bipolarismo muscolare perchè fragile» ad un «bipolarismo dialogante perchè forte». «Il governo Berlusconi è dalla vo-

stra parte: abbiamo gli stessi obiettivi, condividiamo gli stessi valori», risponde il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola. Un segnale di attenzione anche dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi: la prevista partenza per Bruxelles non gli ha impedito di essere presente con un breve intervento all'apertura dell'assemblea.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato un messaggio: «È compito delle pubbliche istituzioni - dice il Capo dello Stato - garantire agli operatori

ed alle singole imprese, anche nelle aree più svantaggiate del Paese, le condizioni di accesso al credito e al mercato, di sicurezza sociale, di tutela dalla criminalità organizzata, necessarie alla piena competitività del sistema ed al più ampio e libero sviluppo dell'iniziativa economica». Quanto alle imprese, sono chiamate «a contribuire all'affermazione di un modello di sviluppo equilibrato, attento alle esigenze di stabilità dei mercati, ed alla promozione della domanda di beni e servizi nel quadro della costruzione di una società più giusta e solidale».

Sangalli chiede «meno spesa e meno tasse, pagare tutti per pagare meno, ma anche pagare meno per pagare tutti». Una «azione rigorosa di contrasto dell'evasione e dell'elusione», stima Confcommercio, può consentire «progressivamente di recuperare almeno 5 punti di pil di maggiori entrate». Mentre «i costi del non decidere e del non fare», per le carenze delle infrastrutture per energia, ciclo dei rifiuti e trasporti, ci costeranno «la cifra astronomica di 251 miliardi di euro» nel periodo 2008-2020.

Confcommercio rilancia anche «la sfida e l'opportunità del federalismo e del federalismo fiscale»: per Sangalli «un'occasione, difficile, non scontata, ma possibile, per fare finalmente ordine sul chi fa che cosa, per fare meno Stato e più sviluppo»: bene, in questa direzione, la liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Ma serve anche una «tutela rigorosa della sicurezza e della legalità», perchè sen-

za «non c'è convivenza civile che tenga, non c'è crescita stabile e duratura, non c'è sviluppo». Le imprese sono pronte a fare la loro parte, con «l'impegno a respingere, sempre e comunque, la richiesta estorsiva, e a denunciare». Così come Confcommercio è pronta a collaborare con il ministro Giulio Tremonti in iniziative per redistribuire la ricchezza, sulla scia della Robin Hood Tax, ed a partire dalla carta per sconti agli anziani più poveri annunciata ieri. «Anche noi saremo nella foresta di Sherwood», promette Sangalli.

Se è vero che gli italiani tirano la cinghia è anche vero che qualche sfizio se le tolgono pure. Come una serata al cinema, o un concerto. Il 2007 è stato, infatti, un anno particolarmente felice per lo spettacolo: segni positivi in quasi tutti gli indicatori dalla domanda all'offerta (aumentata rispettivamente del 10,17% e del 2,94% rispetto al 2006), a tutta la spesa del pubblico che ha sfiorato i 4 miliardi di euro, con un incremento del 6,78%. Questi alcuni dei dati contenuti nell'Annuario Siae 2007 presentato ieri. Si conferma l'andamento positivo delineatosi per la musica dal vivo già nei primi sei mesi dell'anno. Più significative le variazioni rispetto all'anno scorso nel settore dei concerti con il primato assoluto per il numero di biglietti venduti rispetto al 2006 (+17,36%) e per la spesa al botteghino, più 23,36%. Nella classifica per città, le statistiche indicano Roma al primo posto per la spesa al botteghino.

[IL MANAGER]
Marzotto
nuovo volto
del turismo
made in Italy



RIVA DEL GARDA Dalla moda al turismo, con la "benedizione" di Michela Vittoria Brambilla. Nuovo incarico per Matteo Marzotto, designato nuovo presidente del-

l'Enit, l'Agenzia nazionale per il turismo.

«D'intesa con le Regioni - ha spiegato la Brambilla - ho deciso di designare a presidente dell'ente Matteo Marzotto, di cui ho grandissima stima e che non ha bisogno di presentazioni. Ha un'ottima competenza di tipo manageriale, essenziale per far funzionare l'Enit, ed è un grande conoscitore dei mercati internazionali. Inoltre mi fa piacere poter designare un giovane appena quarantenne».

L'ex presidente dell'Enit, Umberto Paolucci - ha reso noto Brambilla - presiederà il comitato scientifico per lo studio e lo sviluppo delle nuove tecnologie che verrà istituito presso il dipartimento per il turismo. «Non c'è migliore persona di lui per svolgere questo ruolo», ha concluso Brambilla esprimendo una forte stima per Paolucci che ha presieduto l'Enit dal novembre 2006.

Tornando a Marzotto, anche il presidente di Confturismo-Confcommercio, Bernabò Bocca, ha salutato la sua designazione con parole di apprezzamento: «Ha acquisito grande esperienza sui mercati internazionali, il presidente dell'Enit deve essere un ambasciatore nel mondo». Perplesso invece il presidente di Assotrail, che rappresenta le agenzie di viaggio, Andrea Giannetti: «Se il presidente deve essere solo un "nome immagine", senza competenze nel settore, allora va bene anche Luca Cordeiro di Montezemolo».



LA NOMINA ANNUNCIATA ALLA CONFERENZA ANNUALE DI RIVA DEL GARDA

Marzotto alla guida dell'Enit

Michela Brambilla
 «La persona giusta
 per il rilancio
 del nostro turismo»

RIVA DEL GARDA

Il governo ha nominato Matteo Marzotto presidente dell'Enit (l'Agenzia nazionale per il turismo). L'annuncio l'ha dato il sottosegretario al-

la presidenza del Consiglio Michela Vittoria Brambilla: «Il rilancio del made in Italy e la promozione del turismo vedono in Marzotto la persona più indicata a questo compito», ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio delegato al Turismo, Michela Vittoria Brambilla, che ha dato l'annuncio ieri a Riva del Garda. «È una persona di cui ho grandissima stima, che non ha bisogno di presentazioni e mi fa piacere anche che sia un giovane, appena quarantenne», ha aggiunto Brambilla. All'ex presidente dell'Enit, Umberto Paolucci, i Brambilla ha dato il compito di presiedere il Comitato scientifico per lo studio e lo sviluppo delle nuove tecnologie che si costituirà presso il Dipartimento per il turismo, «è un uomo che ha grandissime competenze in questo campo - ha osservato Brambilla - e adempierà al meglio a questo incarico».

Chiudendo la Conferenza, Brambilla ha sottolineato l'importanza di essere arrivati a stringere un Patto, Regioni, Governo e imprese, per il rilancio del settore. «La strategia dovrà essere di attacco - ha sottolineato il sottosegretario - snellendo, rivedendo le strategie delle imprese, non mettendo in discussione il ruolo delle Regioni ma lavorando per realizzare minori sprechi e più risultati».

Il presidente di **Confturismo-Confcommercio**, **Bernabò Bocca**, ha salutato la designazione di Marzotto con parole di apprezzamento: «Ha ac-

quisito grande esperienza sui mercati internazionali, il presidente dell'Enit deve essere un ambasciatore nel mondo». Perplesso invece il presidente di Assotrasviaggi, che rappresenta le agenzie di viaggio, Andrea Giannetti: «se il presidente deve essere solo un "nome", senza competenze nel settore, allora va bene anche Luca Montezemolo». Gli assessori regionali al Turismo metteranno a disposizione un budget da investire attraverso l'Enit: chiedono infine di armonizzare le aliquote Iva ai Paesi concorrenti in Europa, rimettere in azione gli strumenti legislativi per favorire la capitalizzazione delle imprese e sostenere il passaggio dall'affitto alla proprietà. [R. E. S.]



Nominato dalla Brambilla



PER IL MADE IN ITALY

**Marzotto
presidente
dell'Enit**

→ Usai a pag. 8

Il turismo si rifà il look con Matteo Marzotto



Esperienza L'imprenditore conosce i mercati mondiali. Rilanciò Valentino

Brambilla Il sottosegretario chiede alle Regioni un Patto per la crescita

Nomina Il manager sarà presidente di Enit per promuovere all'estero il made in Italy

Alessandro Usai
a.usai@iltempo.it

■ Una promozione sul campo. Matteo Marzotto sarà il nuovo presidente dell'Enit, l'Agenzia nazionale per il turismo. La designazione giunge al termine della IV Conferenza nazionale per il turismo che si è tenuta a Riva del Garda.

«Il rilancio del made in Italy - sottolinea il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo, Michela Vittoria Brambilla - vede in Marzotto la persona più indicata a questo compito». Manager, 42 anni, Matteo Marzotto inizia la sua carriera nell'azienda di famiglia, leader nel tessile e abbigliamento. Fino al '99 fa parte del consiglio centrale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria. Membro del

ceda della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica di Verona, nel 2003 diventa direttore generale operativo di Valentino. Poi la presidenza, carica abbandonata pochi mesi fa in seguito ai nuovi assetti azionari dopo aver rilanciato il brand e raggiunto gli obiettivi di crescita stabiliti.

Marzotto è uno sportivo: adora corsa, sci di fondo e ciclismo su strada. Per due volte partecipa alla Parigi-Dakar. «Riconosco nel volo - confessò recentemente - una metafora della vita». Un mix tra rischio, determinazione, estetica e ricerca tecnologica. Per il gossip è uno dei rampolli più ambiti del mondo. Etichetta che detesta. «Mi piace lavorare duro - si sfoga con gli amici più intimi - e godermi la qualità della vita». Ora una

nuova sfida: non conquistare Naomi Campbell ma guidare l'Enit per vendere all'estero il «prodotto Italia». Il presidente di **Confindustria**, **Renahò Bocca**, apprezza la



scelta di Marzotto: «Ha grande esperienza sui mercati internazionali e sarà un ambasciatore nel mondo». Soddisfatto il presidente di Federturismo, Daniel John Winteler: «Marzotto è una delle eccellenze del made in Italy e giocherà sicuramente un ruolo importante per la promozione nei mercati mondiali».

Il manager prende il posto di Umberto Paolucci a cui la Brambilla ha affidato il compito di presiedere il Comitato scientifico per lo sviluppo delle nuove tecnologie che si costituirà presso il Dipartimento per il turismo. Le Regioni chiedono di armonizzare le aliquote Iva ai Paesi europei e rimettere in azione gli strumenti legislativi per favorire la capitalizzazione delle imprese. «Entro il 2008 questo Piano strategico per il turismo dovrà essere realtà», garantisce il coordinatore degli assessori regionali al Turismo, Enrico Paolini.

Parla Vittoria Brambilla

«Patto Stato, Regioni e imprese Così il turismo cambia passo»

■■■ «Il governo ha deciso che sul turismo si cambia passo». È questa la promessa del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Michela Vittoria Brambilla, intervenuta ieri a Riva del Garda, in Trentino alla quarta conferenza italiana del settore. L'obiettivo, ha proseguito la Brambilla, è di «crescere in 5 anni di 2 o 3 punti di Pil, ma il governo da solo non può farcela. C'è bisogno di un patto tra noi, tra Stato, Regioni e imprese per rilanciare il turismo». E poi la Brambilla parte con l'elenco dei provvedimenti ineludibili. «Dopo 24 anni - sottolinea - finisce il caos della classificazione alberghiera: vareremo entro un mese un nuovo sistema di classificazione delle strutture ricettive. Il progetto prevede un sistema misto con standard minimi omogenei su tutto il territorio nazionale e un'autocertificazione della qualità dei servizi offerti su base volontaria. Ho preparato la bozza del decreto e l'ho consegnata a Vasco Errani (presidente della Conferenza delle Regioni) e ad Enrico Paolini (coordinatore degli assessori regionali al Turismo, ndr)». Quindi la questione Campania. «Il 26

giugno sarò a Napoli per un accordo quadro con la Regione Campania per il rilancio del turismo». L'accordo prevederà «un'unica cabina di regia» per realizzare un programma di promozione e per il sostegno alle imprese del settore.

E infine «le imminenti» novità per l'Enit. «Stiamo lavorando su questo fronte. Credo che a breve potremo fare l'annuncio di quello che sarà il nostro programma di riforma della persona designata a metterlo in atto. Credo che sia imminente».

Esulla stessa linea anche il presidente della **Confturismo-Confcommercio Bernabò Bocca**: «le urgenze per rilanciare il settore - dice Bocca - sono anche altre: l'indifferibile soluzione del nodo Alitalia, la riprogettazione dell'intero sistema dei trasporti del paese, l'adozione di specifiche misure fiscali, a cominciare dal riallineamento per tutti i comparti, dell'Iva turistica al livello dei nostri principali competitor e la definitiva cancellazione di ogni ipotesi di reintroduzione della tassa di soggiorno. I concorrenti dell'Italia sono la Francia e la Spagna e in 5 anni dobbiamo tornare al primo posto».



Sviluppo di Peretola c'è una maggioranza trasversale

AGGIORANZA e opposizione insieme per chiedere «un armonico sviluppo dell'aeroporto di Peretola». La proposta è contenuta in una lettera inviata a tutti i consiglieri comunali da Michele Morrocchi (Pd) e Enrico Bosi (Forza Italia-Pdl), straordinariamente uniti nel tentativo di rilanciare lo scalo fiorentino.

«**ORMAI** da tanti anni — si legge nel documento — si discute, senza ottenere risultati positivi, sul potenziamento dell'aeroporto di Peretola in una cornice che migliori l'impatto ambientale e l'operatività dello scalo. Sulla questione si sono fatte polemiche a non finire e noi vogliamo mettere la parola fine a questo clima che danneggia lo sviluppo della città. Per questo — proseguono i due consiglieri — abbiamo deciso di costituire un intergruppo consiliare che si impegni per un armonico sviluppo dello scalo fiorentino. Se Firenze vuol essere un nolo

di attrazione mondiale, come merita, deve essere collegata alla rete di rapporti e legami del mondo globalizzato e deve potersi inserire nei flussi della mobilità nazionale e internazionale, attraverso uno scalo aereo adeguato».

NESSUN ACCENNO specifico alla seconda pista dunque, che sta ormai scaldando il clima pre-elettorale, ma l'impegno generale a trovare soluzioni condivise. «Insieme — conclude la lettera — organizzeremo convegni, seminari e confronti con analoghe realtà europee. Sarà nostro compito anche quello di fornire

una vera informativa ai colleghi, mettendoli di fronte alla pluralità delle proposte, e aiutarli così nelle decisioni che dovremo prendere».

SULLA QUESTIONE nuova pista è invece entrato direttamente il presidente nazionale di **Confurismo**, **Bernabò Rocca**: «Finalmente si parla di allungamento della pista — ha detto ieri — che stiamo aspettando da diciotto anni. La raggiungibilità delle destinazioni è determinante per lo sviluppo del turismo e Firenze non può restare indietro. Abbiamo ad esempio forti richieste dalla Russia, al momento penalizzate proprio dagli scarsi collegamenti. Non importa in quale posizione sarà la pista, purché la si faccia. Bisogna superare le stupide e sterili polemiche e passare ai fatti».

«Non importa
dove sarà la pista
l'importante
è che si faccia»

Un aereo
in fase
di decollo
sulla pista
di Peretola



STRATEGIE

Bocca, sì a task force sul turismo

«Sono d'accordo, nel rispetto delle reciproche competenze». Così il presidente di **Confturismo-Confcommercio**, **Bernabò Bocca**, ha commentato la proposta del sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega al turismo, Michela Vittoria Brambilla, di creare una task force di esperti per risolvere la crisi del turismo. «È necessario», ha aggiunto Bocca, «trovare un punto di sintonia per adeguate azioni di comunicazione, che siano in grado di promuovere in modo unitario l'Italia nel mondo».

Il numero uno di **Confturismo** si è anche soffermato sulla richiesta del coordinatore degli assessori regionali al turismo, Enrico Paolini, relativa a un patto biennale con il governo per il rilancio del comparto: «Non conosco nei dettagli la proposta, ma si tratta di un ottimo segnale, perché lo sviluppo del turismo passa anche attraverso un'azione capillare delle regioni e una stretta collaborazione con lo stato centrale. Credo», ha concluso Bocca, «che un intervento in grado di sintetizzare tutto questo, con un adeguato coinvolgimento delle imprese che operano nel settore, sia la ricetta migliore per il rilancio del turismo nel nostro paese».



Assoturismo

«Alberghi e campeggi vuoti Rivedere gli studi di settore»

■ ■ ■ Ombrelloni chiusi, alberghi semivuoti, campeggi deserti: comincia male la stagione turistica 2008 ed i primi consuntivi non lasciano presagire nulla di buono. È l'allarme lanciato dagli imprenditori del settore turistico balneare e ricettivo con carattere di stagionalità che, a causa del tardivo arrivo dell'estate, si trovano a fare i conti con disdette e calo delle prenotazioni e delle presenze. Alle condizioni atmosferiche inclementi, che hanno penalizzato molte regioni italiane, si aggiunge la ridotta capacità di spesa dei turisti e la forte concorrenza degli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Gli imprenditori turistici stagionali, si legge in una nota di Assoturismo Confesercenti, «vivono insomma una situazione al limite della drammaticità, dopo aver effettuato sostanziosi investimenti per riqualificare le aziende ed offrire servizi all'insegna della qualità e nonostante l'impegno per mantenere un sostanziale equilibrio nella determinazione dei prezzi e delle tariffe 2008».

La categoria degli stabilimenti balneari, in particolare, parte già fortemente penalizzata dalla questione relativa al calcolo dei canoni demaniali sulle pertinenze, per la quale si chiede da tempo una proroga al 31 dicembre 2008 e la convocazione di un tavolo tecnico per affrontare seriamente la materia. «A questo punto - conclude - appare indispensabile una revisione della partita sugli studi di settore. Assoturismo e Confesercenti s'impegheranno, in sede di confronto con l'Agenzia delle Entrate e la So. Se., per sottolineare quanto più possibile la gravità della situazione e per fare in modo che Ge.ri.co. 2009 tenga in considerazione l'andamento altalenante della stagione in corso». E sempre in tema di crisi del settore del turismo sono da registrare le parole del presidente nazionale di [Confiturismo](#), [Bernabò Bocca](#): «Sono d'accordo nel rispetto delle reciproche competenze», commentando la proposta del sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al turismo Michela Vittoria Brambilla, di creare una task force di esperti per risolvere la crisi del turismo.

Bocca, a margine di un incontro con i giornalisti organizzato da [Confcommercio](#) Firenze per presentare il "Bus by night", ha aggiunto che «è necessario trovare un punto di sintonia per adeguate azioni di comunicazione, che siano in grado di promuovere in modo unitario l'Italia nel mondo».

